



Le porte del Cremlino si aprono davanti al presidente degli Stati Uniti Barack Obama per l'incontro con il presidente russo Dmitry Medvedev sulla riduzione degli armamenti

→ **Taglio agli arsenali** in sette anni. Barack: «Straordinari progressi se lavoriamo insieme»

→ **Nuovo inizio** Collaborazione anche sull'Afghanistan ma restano divergenze sullo Scudo

Obama da Medvedev Via al disarmo nucleare

Il «G2» anticipa e marginalizza il G8. Barack Obama e Dmitri Medvedev protagonisti al Cremlino del «Nuovo inizio» fra Mosca e Washington. Oggi l'incontro con il «convitato di pietra»: Vladimir Putin.

U. D. G.

Il «Nuovo inizio» passa anche per Mosca. E per un accordo di portata storica. Il «G2» russo-americano

anticipa, e marginalizza, il G8.

DISARMO IN PROGRESS

Dopo il primo giorno del suo primo vertice al Cremlino Barack Obama già ostenta ottimismo: l'accordo sulla riduzione degli arsenali nucleari sarà completato entro l'anno, il reset delle relazioni tra i due Paesi è stato lanciato, il presidente russo Dmitri Medvedev è una persona sincera e pratica con cui si può lavorare insieme e di cui ci si può fidare. «I rapporti tra Russia e Stati Uniti sono

andati per un certo periodo alla deriva - osserva il presidente Obama durante una conferenza stampa congiunta con Medvedev - Abbiamo deciso di rilanciare questi rapporti. Nel giro di sei mesi è esattamente quello che abbiamo fatto». Il nuovo corso dei rapporti tra Washington e Mosca è cominciato con la firma di una serie di accordi bilaterali, seguito a quattro intense ore di colloqui tra i due presidenti. Tra i documenti firmati c'è un accordo quadro che indica i traguardi dei negoziati nucleari: ridurre le testate nucleari ad un raggio tra 1500 e 1675 e quello dei vettori ad un raggio tra 500 e 1100.

CREMLINO SODDISFATTO

Il presidente russo è riuscito ad ottenere una vittoria importante: un legame tra queste riduzioni di armi offensive e la questione dello scudo missilistico. Ma il presidente Usa, ribadendo che lo scudo mira a fare protezione dalla minaccia missilistica di paesi come la Corea del Nord e l'Iran, si è detto convinto della possibilità di trovare con Mosca una soluzione di compromesso che tenga conto della necessità di utilizzare lo scudo ma anche delle preoccupazioni russe sul danno che potrebbe essere provocato al loro deterrente nucleare. Nel frattempo Obama ha in-

cassato un successo sull'Afghanistan: uno degli accordi firmati vede la Russia concedere il transito sul loro corridoio aereo dei voli militari americani destinati a portare rifornimenti di ogni tipo (compresi forze militari) alle truppe in Afghanistan per un massimo di 4500 voli l'anno. Obama ha reso merito a Medvedev. Ha detto che è una persona «diretta» che dice quello che pensa in modo «franco». Rispondendo ad una domanda su chi sia veramente al potere tra Medvedev e Putin, l'inqui-

Feeling personale

Obama elogia Medvedev: «È un leader affidabile»

no della Casa Bianca ha cercato di dare una risposta diplomatica: «Il presidente Medvedev è il presidente, il premier Putin è il premier. Per quello che mi riguarda, il mio interlocutore è il mio omologo», afferma Obama, che oggi vedrà comunque Putin per una colazione di lavoro. Il presidente Usa ha comunque riservato un elogio inaspettato alla «strana coppia» al potere in Russia: «Putin e Medvedev lavorano con grande efficacia insieme». ♦